

IL CDA APPROVA I RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2023

**TERZO TRIMESTRE CONSECUTIVO DI CRESCITA DELL'UTILE NETTO CON UN
RISULTATO A TRE CIFRE, FORTE GENERAZIONE ORGANICA DI CAPITALE E DI VALORE
SOSTENIBILE**

**UTILE NETTO DEL SECONDO TRIMESTRE A 383 MILIONI DI EURO (+62,6% T/T) CHE PORTA A
UN TOTALE DI 619 MILIONI DI EURO NEL PRIMO SEMESTRE, CIRCA DODICI VOLTE IL
RISULTATO NETTO DEL PRIMO SEMESTRE 2022 (53 MILIONI DI EURO)**

**CET1 RATIO FULLY LOADED AL 15,9%, IN CRESCITA DI OLTRE 90 PUNTI BASE T/T, DOTANDO
LA BANCA DI UNA SOLIDITA' PATRIMONIALE AI VERTICI DEL SISTEMA; BUFFER DI OLTRE
500 PUNTI BASE SUL REQUISITO DI TIER 1 RATIO**

**ACCELERAZIONE DELLA PERFORMANCE OPERATIVA GRAZIE AL RAFFORZAMENTO
DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE CON RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA¹ NEL
SECONDO TRIMESTRE IN CRESCITA DEL +9,6% T/T, GRAZIE SIA AL MARGINE DI
INTERESSE (+14,6% T/T) CHE ALLE COMMISSIONI (+2% T/T)**

**RISULTATO OPERATIVO LORDO DEL SEMESTRE A 937 MILIONI DI EURO (+95,9% A/A)
CON FORTE CONTRIBUTO DEL SECONDO TRIMESTRE PARI A 523 MILIONI DI EURO
(+26,3% T/T)**

**PROSEGUE IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA CON UNA RIDUZIONE DEI
COSTI DEL -3,3% NEL SECONDO TRIMESTRE E DEL -14,9% NEL SEMESTRE, SIA PER I
RISPARMI SULLE SPESE DEL PERSONALE, DERIVANTI DALLA USCITA DI OLTRE 4.000
RISORSE AVVENUTA AL 1° DICEMBRE 2022, SIA PER LA DIMINUZIONE DELLE ALTRE SPESE**

**COST/INCOME DEL PRIMO SEMESTRE AL 49%, GIA' INFERIORE ALL'OBIETTIVO DI PIANO
AL 2026, IN MIGLIORAMENTO RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE E IN SIGNIFICATIVA
RIDUZIONE RISPETTO AL 69% DI GIUGNO 2022**

**RACCOLTA COMMERCIALE TOTALE² IN AUMENTO (+0,9% T/T, +2,2% RISPETTO A FINE
2022), CON UNA MAGGIORE INCIDENZA DEL RISPARMIO AMMINISTRATO;
IMPIEGHI SOSTANZIALMENTE STABILI RISPETTO A FINE ANNO 2022**

¹ Margine di interesse e commissioni.

² Raccolta diretta e indiretta.

FINALIZZATA NELLA GIORNATA DI IERI LA CESSIONE DI UN ULTERIORE PACCHETTO DI NPE CON UN GROSS BOOK VALUE PARI A CIRCA 230 MILIONI DI EURO, I CUI EFFETTI SONO GIA' RIFLESSI NEI DATI ECONOMICI DEL SEMESTRE

TASSO DI PROVISIONING NEL SECONDO TRIMESTRE PARI A 51 PUNTI BASE, CHE PORTA IL COSTO DEL CREDITO NEL SEMESTRE A 54 PUNTI BASE, IN LINEA CON LE GUIDANCE PER IL 2023

**STOCK DEI CREDITI DETERIORATI LORDI PROFORMA POST CESSIONE
A 3,2 MILIARDI DI EURO:**

- **NPE RATIO PRO FORMA LORDO AL 4% (4,2% A FINE 2022)**
- **NPE RATIO PRO FORMA NETTO AL 2,1% (2,2% A FINE 2022)**
- **COPERTURA COMPLESSIVA PRO FORMA DEI CREDITI DETERIORATI AL 49,8%, +170 PUNTI BASE RISPETTO A DICEMBRE 2022**

SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITA', CONFERMATA ANCHE DOPO IL RIMBORSO DI 11 MILIARDI DI EURO DI TLTRO: COUNTERBALANCING CAPACITY NON IMPEGNATA SOPRA I 26 MILIARDI DI EURO, LCR >180%, NSFR >130%

Siena, 4 agosto 2023 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (la "Banca"), conclusosi ieri sera sotto la presidenza dell'Avvocato Nicola Maione, ha esaminato ed approvato i risultati al 30 giugno 2023.

I risultati di conto economico di Gruppo al 30 giugno 2023

Al 30 giugno 2023 il Gruppo ha realizzato **ricavi** complessivi per **1.851 mln di euro**, in aumento del 19,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi del secondo trimestre 2023 registrano una crescita rispetto al trimestre precedente (+10,6%), trainati sia dal margine di interesse (+14,6%) che dalle commissioni nette (+2,0%).

Il **margine di interesse** al 30 giugno 2023 è risultato pari a **1.083 mln di euro**, in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022 (+64,4%). Tale crescita è stata guidata prevalentemente (i) dal maggior contributo del comparto commerciale, che ha beneficiato di maggiori interessi attivi sugli impieghi, generati dall'aumento dei tassi di interesse, solo in parte compensati dai maggiori interessi passivi sulla raccolta; (ii) dalla maggiore contribuzione del portafoglio titoli, in conseguenza di maggiori rendimenti. In riduzione rispetto allo scorso anno, invece, il contributo riveniente dai rapporti con banche centrali, passato complessivamente da 97 mln di euro nel primo semestre 2022 a -68 mln di euro nel primo semestre 2023, a seguito delle decisioni di politica monetaria di BCE, che hanno introdotto un innalzamento dei tassi di riferimento e alcune modifiche, a far data dal 23 novembre

2022, ai termini e alle condizioni applicate alle aste TLTRO III in essere. In aumento anche il costo della raccolta di mercato, in conseguenza soprattutto del rialzo dei tassi.

Il margine di interesse del secondo trimestre 2023 si pone in aumento anche rispetto al trimestre precedente (+14,6%) grazie al maggior contributo degli impieghi commerciali (che continuano a beneficiare della crescita dei tassi), combinato all'attento presidio del costo della raccolta. Sulla positiva dinamica trimestrale del margine di interesse impatta anche la riduzione del costo netto dei rapporti con banche centrali, per effetto del maggiore beneficio sulla liquidità depositata (131 mln di euro nel secondo trimestre del 2023 rispetto a 87 mln di euro nel trimestre precedente), parzialmente compensato da maggiori interessi passivi sulle aste TLTRO (rispettivamente, 144 mln di euro nel secondo trimestre 2023 e 140 mln di euro nel primo trimestre 2023) e dal costo delle aste MRO (2 mln di euro nel secondo trimestre del 2023).

Le **commissioni nette** al 30 giugno 2023, pari a **670 mln di euro**, mostrano una dinamica differenziata fra le varie componenti. Le commissioni bancari³ presentano una sostanziale stabilità (377 mln di euro nel primo semestre 2023 rispetto a 379 mln di euro nel primo semestre 2022), al netto delle commissioni per intermediazione di crediti di terzi, quest'ultime impattate dalla valorizzazione della fabbrica interna di *consumer finance*, avviata lo scorso anno. I proventi sulla gestione del risparmio⁴ (-13,9%), risentono invece delle minori commissioni, in particolare, di collocamento sul risparmio gestito che sono state in parte compensate dal maggior gettito registrato sul servizio titoli, in ragione del rinnovato interesse da parte della clientela per gli investimenti a tasso fisso (principalmente titoli di stato).

Nel secondo trimestre dell'esercizio 2023 le commissioni nette sono in crescita rispetto al trimestre precedente (+2,0%) grazie al contributo delle commissioni relative all'attività bancaria tradizionale. In calo i proventi derivanti dal risparmio gestito, al cui interno la flessione sul collocamento è stata solo in parte bilanciata dalla crescita del *continuing*.

I **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** ammontano a **53 mln di euro** e risultano in aumento di 2 mln di euro rispetto al 30 giugno 2022. Il risultato del secondo trimestre 2023 si pone in crescita rispetto al trimestre precedente (+16 mln di euro), in relazione alla maggiore contribuzione derivante dalle società AXA, cui si aggiunge un maggior contributo di dividendi.

Il **risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti** al 30 giugno 2023 ammonta a **47 mln di euro**, in calo di 35 mln di euro rispetto ai valori registrati nello stesso periodo dell'anno precedente, che includevano utili sulla cessione di titoli per 49 mln di euro, e con un contributo del secondo trimestre 2023 in flessione di 3 mln di euro rispetto al trimestre precedente.

Al 30 giugno 2023 gli **oneri operativi** sono risultati pari a **914 mln di euro**, in flessione del -14,9% rispetto al primo semestre 2022, anche grazie alla riduzione nel secondo trimestre 2023 (-3,3%). Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- le **spese per il personale**, che ammontano a **574 mln di euro**, si riducono del 19,4% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, beneficiando della dinamica in flessione degli organici, legata principalmente alle uscite attraverso l'Esodo/accesso al Fondo di

³ Inclusa "protezione"

⁴ Esclusa "protezione"

Solidarietà avvenute a Dicembre 2022, di cui all'accordo con le organizzazioni sindacali del 4 agosto 2022. Il livello delle spese del secondo trimestre 2023 è sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente;

- le **altre spese amministrative**, che ammontano a **253 mln di euro**, risultano in flessione rispetto al 30 giugno 2022 (-5,6%) e sono in calo del -10,5% su base trimestrale, grazie anche alla messa a regime di un processo rigoroso di governo della spesa;
- le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** ammontano a **87 mln di euro** al 30 giugno 2023 e risultano in flessione rispetto al 30 giugno 2022 (-7,9%), anche grazie all'ulteriore riduzione del -1,1% del secondo trimestre 2023.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **risultato operativo lordo** del Gruppo è pari a **937 mln di euro**, in crescita del +95,9% rispetto al 30 giugno 2022, grazie al contributo del secondo trimestre pari a 523 mln di euro (+26,3% t/t).

Al 30 giugno 2023 il Gruppo ha contabilizzato un **costo del credito a clientela** pari a **205 mln di euro**, in flessione rispetto ai 225 mln di euro rilevati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del secondo trimestre 2023 evidenzia una flessione rispetto al trimestre precedente (-8,9%), nonostante l'ulteriore incremento degli *overlays*.

Al 30 giugno 2023 il rapporto tra il costo del credito clientela annualizzato e la somma dei finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti *non performing* esprime un trend stabile, con un **tasso di provisioning di 54 bps** (55 bps sia al 31 marzo 2023 sia al 31 dicembre 2022).

Il **risultato operativo netto** del Gruppo al 30 giugno 2023 è pari a **734 mln di euro**, a fronte di un risultato di 255 mln di euro registrato nel primo semestre 2022. Il contributo del secondo trimestre 2023, pari a 426 mln di euro, si pone in crescita del 37,9% rispetto al trimestre precedente.

Alla formazione del **risultato di esercizio** concorrono anche le seguenti voci:

- **altri accantonamenti netti al fondo rischi e oneri** pari a **-2 mln di euro** nel primo semestre, in riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il contributo del secondo trimestre 2023 è in miglioramento di 11 mln di euro rispetto al trimestre precedente;
- **altri utili (perdite) da partecipazioni** pari a **-1 mln di euro**, a fronte di un utile di 1 mln di euro contabilizzato nel primo semestre dell'anno precedente. Il contributo del secondo trimestre 2023 risulta in miglioramento di 2 mln di euro rispetto al trimestre precedente;
- **oneri di ristrutturazione/oneri una tantum**, positivi per **4 mln di euro**, rispetto ad un contributo registrato nel primo semestre 2022 pari a -3 mln di euro. Nel secondo trimestre il contributo è stato positivo per 9,7 mln di euro;
- **rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari**, saldo pari a **-59 mln di euro** costituiti dal contributo a carico del Gruppo dovuto al Fondo di Risoluzione Unico (SRF), contabilizzato nel primo trimestre 2023, in riduzione rispetto all'importo di -89 mln di euro registrato nello stesso periodo del 2022;
- **canone DTA**, pari a **-31 mln di euro**, sostanzialmente invariato rispetto a quanto registrato nello stesso periodo dell'anno precedente; in linea con il trimestre precedente il contributo del secondo trimestre 2023. L'importo, determinato secondo i criteri del DL 59/2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, rappresenta il canone di competenza al 30 giugno 2023 sulle DTA (*Deferred Tax Assets*) trasformabili in credito di imposta;

- **risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali**, pari a **-29 mln di euro** (interamente registrati nel secondo trimestre 2023, a fronte della periodica rideterminazione del valore del patrimonio immobiliare), rispetto al contributo di -11 mln di euro contabilizzato nello stesso periodo del 2022;
- **utili (perdite) da cessione di investimenti**, con un **contributo sostanzialmente nullo** in entrambi i trimestri del 2023, in lieve flessione con quanto contabilizzato nel primo semestre del 2022 (utile pari a 0,8 mln di euro).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, l'**utile di periodo al lordo delle imposte** del Gruppo è pari a **615 mln di euro**, in crescita rispetto all'utile ante imposte di 44 mln di euro registrato nel corrispondente periodo del 2022. Il risultato del secondo trimestre 2023 è pari a 395 mln di euro in aumento rispetto ai 220 mln di euro del trimestre precedente.

Le **imposte sul reddito di periodo** registrano un contributo positivo pari a **4 mln di euro** (9 mln di euro il contributo positivo al 30 giugno 2022) imputabile principalmente alla valutazione delle DTA al netto della fiscalità relativa al risultato economico del semestre.

A seguito delle dinamiche sopra descritte, l'**utile di periodo di pertinenza** della Capogruppo ammonta a **619 mln di euro** al 30 giugno 2023, circa dodici volte il risultato netto conseguito nel primo semestre del 2022 pari a 53 mln di euro. L'utile del secondo trimestre (pari a 383 mln di euro) risulta in crescita del 62,6% rispetto a quello contabilizzato nel trimestre precedente (pari a 236 mln di euro).

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo al 30 giugno 2023

Al 30 giugno 2023 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo sono risultati **pari a 178,8 mld di euro**, evidenziando una crescita di 1,0 mld di euro rispetto al 31 marzo 2023 principalmente sulla raccolta indiretta (+0,9 mld di euro). Sostanzialmente stabile la raccolta diretta (+0,1 mld di euro).

L'aggregato si pone in aumento anche rispetto al 31 dicembre 2022 (+4,4 mld di euro) grazie alla crescita sia della raccolta diretta (+2,1 mld di euro) sia della raccolta indiretta (+2,3 mld di euro).

I volumi di **raccolta diretta** si sono attestati a **84,1 mld di euro** e risultano in linea rispetto ai valori di fine marzo 2023 (+0,1 mld di euro). L'aumento registrato sui PCT (+0,6 mld di euro) ha più che compensato la flessione dei conti correnti (-0,5 mld di euro), mentre rimangono stabili i depositi a scadenza, le obbligazioni e le altre forme di raccolta.

L'aggregato risulta in crescita rispetto al 31 dicembre 2022 (+2,1 mld di euro). La flessione dei conti correnti (-2,8 mld di euro) e delle altre forme di raccolta (-0,1 mld di euro), dovuta alla prosecuzione delle azioni di ottimizzazione del costo del *funding* e alla maggiore propensione all'investimento in strumenti di risparmio amministrato, è stata più che compensata dalla crescita dei PCT (+3,8 mld di euro). In aumento anche i depositi a scadenza (+0,4 mld di euro) e la componente obbligazionaria (+0,8 mld di euro), quest'ultima a seguito del collocamento di un'obbligazione *senior preferred* per 750 mln di euro nel primo trimestre 2023.

La **raccolta indiretta commerciale**⁵, si è attestata a **83,7 mld di euro**, in crescita di 1,9 mld di euro rispetto al 31 marzo 2023, grazie all'aumento sia del risparmio amministrato (+1,6 mld di euro), sia

⁵ Dati gestionali.

del risparmio gestito (+0,3 mld di euro). La dinamica del risparmio amministrato è da ricondurre a flussi netti positivi legati al rinnovato interesse da parte della clientela per i titoli di stato, anche a seguito del rialzo dei rendimenti. Il risparmio gestito beneficia invece dell'effetto mercato positivo.

Nel confronto con il 31 dicembre 2022 si assiste ad una crescita della raccolta indiretta commerciale di 5,6 mld di euro, grazie all'aumento del risparmio amministrato (+4,5 mld di euro), registrato principalmente sulla componente dei titoli di stato, e del risparmio gestito (+1,1 mld di euro).

Al 30 giugno 2023 i **finanziamenti clientela** del Gruppo si sono attestati a **76,1 mld di euro**, in flessione rispetto al 31 marzo 2023 (-1,7 mld di euro), soprattutto sui mutui (-0,9 mld di euro), che scontano le consistenti scadenze della fine del semestre e il rallentamento della domanda di mutui residenziali legato all'aumentato livello dei tassi; in riduzione anche i PCT (-0,6 mld di euro) e i conti correnti (-0,3 mld di euro). In lieve aumento, invece, gli altri finanziamenti (+0,1 mld di euro), mentre risulta sostanzialmente stabile la componente dei crediti deteriorati.

Nel confronto con il 31 dicembre 2022, l'aggregato risulta in lieve calo (-0,2 mld di euro). La flessione dei mutui (-1,2 mld di euro) è stata infatti solo parzialmente compensata dall'aumento degli altri finanziamenti (+0,7 mld di euro), dei PCT (+0,2 mld di euro) e dei conti correnti (+0,2 mld di euro).

Il 3 agosto 2023 è stato sottoscritto il contratto di cessione di un portafoglio di crediti *non performing* con un *gross book value* di circa 230 milioni di euro ad un gruppo di investitori istituzionali italiani ed internazionali. I relativi crediti saranno deconsolidati entro la fine dell'anno.

Fattorizzando tale operazione su basi proforma, il **totale finanziamenti clientela deteriorati** proforma del Gruppo al 30 giugno 2023 è risultato pari a **3,2 mld di euro** in termini di esposizione lorda, in diminuzione rispetto al 31 marzo 2023 e al 31 dicembre 2022.

Parimenti, al 30 giugno 2023 i **finanziamenti clientela deteriorati** pro-forma del Gruppo **in termini di esposizione netta** si sono attestati a **1,6 mld di euro**, sugli stessi livelli registrati al 31 marzo 2023 e in riduzione rispetto al valore del 31 dicembre 2022.

Al 30 giugno 2023 la percentuale pro-forma di **copertura dei crediti deteriorati** è pari al **49,8%**, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022 (48,1%), con una copertura delle sofferenze del 65,2%, delle inadempienze probabili del 41,5% e dei finanziamenti scaduti deteriorati del 21,8%.

Al 30 giugno 2023 le **attività in titoli** del Gruppo sono risultate pari a **19,6 mld di euro**, in crescita rispetto al 31 marzo 2023 (+0,9 mld di euro) in relazione soprattutto all'aumento delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, principalmente in relazione all'attività di *market making* su titoli di Stato; in crescita anche la componente a costo ammortizzato (+0,2 mld di euro), in conseguenza di acquisti di titoli governativi italiani realizzati nel secondo trimestre 2023 a fronte di scadenze occorse nei primi sei mesi dell'anno, mentre risultano sostanzialmente stabili le altre componenti.

L'aggregato risulta in aumento di 1,2 mld di euro rispetto al 31 dicembre 2022 soprattutto in relazione alla crescita registrata sulla componente di negoziazione, per l'attività di market-making sui titoli governativi italiani (+1,4 mld di euro). In crescita anche la componente a costo ammortizzato (+0,5 mld di euro) a seguito di acquisti di titoli governativi che hanno in parte compensato le scadenze registrate nell'ambito delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (-0,7 mld di euro).

Al 30 giugno 2023, la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a **3,2 mld di euro** in raccolta, a fronte di 4,5 mld di euro in raccolta al 31 marzo 2023 e 7,0 mld di euro al 31 dicembre 2022. La variazione rispetto al trimestre precedente è imputabile principalmente ai rapporti con banche centrali. La flessione della raccolta, dovuta alla scadenza in data 28 giugno 2023 della *tranche* di TLTRO ottenuta nell'asta del giugno 2020 per 11 mld di euro (il totale delle aste TLTRO in essere al 30 giugno 2023 ammonta a complessivi 8,5 mld di euro), è stata infatti solo parzialmente compensata dall'accesso ad aste MRO per circa +7 mld di euro e da una riduzione della liquidità depositata presso le banche centrali (-2,5 mld di euro sulla *Depo Facility*).

Anche la variazione rispetto alla fine dell'anno precedente è riferibile alla raccolta da banche centrali, riflettendo nella sostanza le dinamiche precedentemente illustrate.

Al 30 giugno 2023 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **counterbalancing capacity non impegnata** pari a circa **26,2 mld di euro**, in aumento rispetto sia al 31 marzo 2023 (pari a 25,1 mld di euro) che al 31 dicembre 2022 (pari a 25,5 mld di euro).

Al 30 giugno 2023 il **patrimonio netto** del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta pari a **8,5 mld di euro** in aumento di 371 mln di euro rispetto al 31 marzo 2023, principalmente per effetto del risultato positivo registrato nel trimestre.

Rispetto al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi risulta in aumento di 0,6 mld di euro, ascrivibili nella sostanza, anche in questo caso, al risultato economico conseguito nel primo semestre 2023.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 giugno 2023 il **Common Equity Tier 1 ratio** si è attestato a **15,9%**⁶ (rispetto al 14,4% del 31 marzo 2023 e al 16,6% del 31 dicembre 2022) e il **Total Capital ratio**⁷ al **19,4%** (rispetto al 18,0% del 31 marzo 2023 e al 20,5% del 31 dicembre 2022). La variazione rispetto al 31 marzo 2023 è dovuta principalmente alla organica generazione di capitale.

Coerentemente con il suo percorso di transizione sostenibile dell'economia globale verso l'obiettivo di emissioni zero entro il 2050, Banca Monte dei Paschi di Siena ha infine definito ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni GHG finanziate allineate al Net Zero per il 2030 nei settori Power Gen, Iron & Steel e Oil & Gas che coprono oltre il 60% delle Emissioni Finanziate⁸ e il 30% delle esposizioni dei settori ad alte emissioni indicati da NZBA⁹ con una riduzione media delle emissioni finanziate del 40%.

Gli obiettivi di riduzione NZBA annunciati oggi, sono il risultato di un anno di notevole crescita nel nostro percorso di sviluppo sostenibile e confermano il forte impegno della Banca previsto nel Piano Industriale 2022-26 verso il consolidamento del proprio ruolo a supporto della transizione e del percorso di decarbonizzazione dell'economia reale. Importanti azioni sono in corso di sviluppo volte

⁶ Common Equity Tier 1 ratio include l'utile di periodo, il cui computo è subordinato ad autorizzazione BCE

⁷ Total Capital ratio include l'utile di periodo, il cui computo è subordinato ad autorizzazione BCE

⁸ Il 60% di emissioni finanziate è calcolato considerando al denominatore le emissioni Scope 1, 2 e 3 dei settori High intensive NZBA con l'eccezione di Power Gen e Iron & Steel per i quali è stato escluso lo scope 3

⁹ Net Zero Banking Alliance

alla definizione di specifici indirizzi creditizi corredata dall'offerta di "green finance" e partnership mirate, per continuare a supportare tutte le aziende e i clienti nel percorso di decarbonizzazione, rispettando il nostro impegno Net Zero al 2050.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Nicola Massimo Clarelli, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.gruppomps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Media

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Image Building

Cristina Fossati, Anna Pirtali

Tel +39 02 89011300

mps@imagebuilding.it

Prospetti gestionali riclassificati

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economici-finanziari di rapida e facile determinazione.

Di seguito si fornisce informativa sulle aggregazioni e sulle principali riclassificazioni sistematicamente effettuate rispetto agli schemi di bilancio previsti dalla Circolare n. 262/05, in conformità a quanto richiesto dalla Consob con la comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

A partire dal 1° gennaio 2023, le collegate assicurative AXA MPS Assicurazioni Danni S.p.A. e AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A. hanno adottato simultaneamente e per la prima volta il nuovo principio contabile IFRS 17 “Contratti assicurativi”, entrato in vigore dal 1° gennaio 2023, e il principio contabile IFRS 9 “Strumenti finanziari”. La data di transizione è identificata con l’inizio del periodo d’esercizio immediatamente precedente a quello di prima applicazione (ossia il 1° gennaio 2022).

I valori economici e patrimoniali al 30 giugno 2022 e 31 dicembre 2022 relativi al valore delle partecipate, iscritte nel bilancio del Gruppo MPS con il metodo sintetico del patrimonio netto, sono stati pertanto riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, al fine di garantire un raffronto in termini omogenei. La riesposizione dei dati comparativi economici e patrimoniali riferiti al 31 marzo 2022 e al 30 settembre 2022 è stata stimata in quanto non è stato possibile rideterminare in modo puntuale gli specifici effetti retroattivi in tali periodi. In aggiunta si segnala che i dati patrimoniali ed economici riferiti al 31 marzo 2023, elaborati dalle collegate assicurative, sono stati stimati utilizzando proxy o modelli di calcolo semplificati, stante la maggiore onerosità delle elaborazioni contabili rispetto alle valutazioni effettuate in regime dei previgenti principi contabili IFRS 4 e IAS 39.

Si evidenzia inoltre che, a partire dal primo trimestre 2023, le seguenti riclassifiche non sono più effettuate avuto riguardo alla scarsa materialità delle voci impattate nel primo caso e ad una più puntuale ed accurata analisi andamentale nel secondo:

- gli effetti economici della Purchase Price Allocation (PPA) di passate aggregazioni aziendali, che impattavano sulle voci “Margine di Interesse”, “Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali” e “Imposte sul reddito di periodo”, non sono più ricondotti alla specifica voce (PPA) ma permangono nelle voci economiche interessate;
- i Fitti attivi, prima riclassificati alla voce “Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali”, permangono nella voce Altri proventi/oneri di gestione”.

I periodi comparativi sono stati rideterminati al fine di consentire un confronto omogeneo.

Si consideri che, a partire da dicembre 2022, gli importi relativi ai rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico, sono ricondotti alla voce “Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”. Tale riclassifica è stata adottata anche nei precedenti trimestri del 2022 al fine di consentire un confronto omogeneo.

Infine, le spese del personale riferibili alla manovra di Esodo/Fondo di Solidarietà e alla conseguente riorganizzazione delle strutture centrali e di coordinamento territoriale iniziata il mese di novembre 2022 sono ricondotte alla voce “Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”.

Si precisa che la società di revisione sta completando la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato nonché le attività finalizzate al rilascio dell’attestazione prevista dall’art. 26 (2) del Regolamento dell’Unione Europea n. 575/2013 e dalla Decisione della Banca Centrale Europea n. 2015/656.

Conto economico riclassificato

Di seguito si riportano i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di conto economico:

- La voce “**margin di interesse**” è stata depurata della quota relativa a rimborsi alla clientela per -0,2 mln di euro, per i quali sono stati accantonati fondi, ricondotti alla voce “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.
- La voce “**commissioni nette**” accoglie il saldo della voce di bilancio 40 “commissioni attive”, depurato della quota relativa al rilascio di fondi accantonati per rimborsi alla clientela riferiti ad anni precedenti (+3,5 mln di euro), ricondotta alla voce “altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” e il saldo della voce di bilancio 50 “commissioni passive”.
- La voce “**dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “dividendi proventi e simili” e la quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA pari a 41,9 mln di euro, inclusa nella voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni”. L’aggregato è stato, inoltre, depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (4,5 mln di euro), ricondotti alla voce “risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti”.
- La voce “**risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti**” comprende i valori delle voci di bilancio 80 “risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “utile (perdite) da cessione o riacquisto” depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-0,2 mln di euro) e 110 “risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, depurata dal contributo dei finanziamenti alla clientela (-0,6 mln di euro) e dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing (+5,7 mln di euro) ricondotti alla voce riclassificata “costo del credito clientela”. Tale aggregato incorpora altresì i valori afferenti ai dividendi percepiti su titoli azionari diversi dalle partecipazioni (+4,5 mln di euro).
- La voce “**risultato netto dell’attività di copertura**” comprende la voce di bilancio 90 “risultato netto dell’attività di copertura”.

- La voce “**altri proventi/oneri di gestione**” accoglie il saldo della voce di bilancio 230 “altri oneri/proventi di gestione” al netto delle imposte di bollo e di altre spese recuperate dalla clientela che vengono ricondotte alla voce riclassificata “altre spese amministrative” (95,6 mln di euro).
- La voce “**spese per il personale**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190a “spese per il personale” dalla quale sono state scorporate componenti positive nette per 13,8 mln di euro, riclassificati alla voce “oneri di ristrutturazione/oneri una tantum”.
- La voce “**altre spese amministrative**” accoglie il saldo della voce di bilancio 190b “altre spese amministrative” decurtato delle seguenti componenti di costo:
 - oneri, pari a 58,6 mln di euro, derivanti dalle direttive comunitarie Deposit Guarantee Schemes Directive - DGSD nel seguito - e Bank Recovery Resolution Directive - BRRD nel seguito - per la risoluzione delle crisi bancarie, ricondotti alla voce riclassificata “rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili”;
 - canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta, per 31,5 mln di euro, ricondotto alla voce riclassificata “canone DTA”;
 - oneri pari a 10,2 mln di euro, riferiti alle iniziative volte anche alla realizzazione dei commitment assunti con DG Comp, ricondotti alla voce riclassificata “oneri di ristrutturazione/oneri una tantum”.

La voce incorpora, inoltre, l’ammontare delle imposte di bollo e delle altre spese recuperate dalla clientela (95,6 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 230 “altri oneri/proventi di gestione”.

- La voce “**rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 210 “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” e 220 “rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”.
- La voce “**costo del credito clientela**” comprende le componenti economiche afferenti i finanziamenti alla clientela delle voci di bilancio 100a “utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-0,2 mln di euro), 110b “risultato netto delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” (-0,6 mln di euro), 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” (-201,6 mln di euro), 140 “utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni” (-0,3 mln di euro) e 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-7,9 mln di euro). La voce comprende inoltre le componenti economiche afferenti i titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing iscritte nella voce di bilancio 110b “risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” (+5,7 mln di euro).
- La voce “**rettifiche di valore nette deterioramento titoli e finanziamenti banche**” comprende la quota relativa ai titoli (+0,1 mln di euro) e ai finanziamenti alle banche (+0,7 mln di euro) della voce di bilancio 130a “rettifiche e riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e la voce di bilancio 130b “rettifiche e

riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

- La voce **“altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”** accoglie il saldo della voce di bilancio 200 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” decurtato della componente relativa ai finanziamenti clientela della voce 200a “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per impegni e garanzie rilasciate” (-7,9 mln di euro), che è stata ricondotta alla voce specifica “costo del credito clientela”. La voce accoglie inoltre l’importo dei rimborsi alla clientela riferiti ad anni passati rilevati in bilancio alle voci “margine di interesse” per -0,2 mln di euro e “commissioni attive” per +3,5 mln di euro.
- La voce **“altri utili (perdite) da partecipazioni”** accoglie il saldo della voce di bilancio 250 “utili (perdite) delle partecipazioni” decurtato della quota di pertinenza dell’utile delle collegate in AXA pari a 41,9 mln di euro ricondotto alla voce riclassificata “dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- La voce **“oneri di ristrutturazione/oneri una tantum”** accoglie i seguenti importi:
 - componenti positive per 14,9 mln di euro relativi alle uscite attraverso l’Esodo o l’accesso al Fondo di Solidarietà contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”;
 - oneri per 1,1 mln di euro riferibili alla manovra di Esodo/Fondo di Solidarietà e alla conseguente riorganizzazione delle strutture centrali e di coordinamento territoriale iniziata il mese di novembre 2022, contabilizzati in bilancio nella voce 190a “spese per il personale”;
 - oneri per 10,2 mln di euro riferiti alle iniziative progettuali, volte anche alla realizzazione dei commitment assunti con DG Comp, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce **“rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi simili”** accoglie gli oneri derivanti dalle direttive comunitarie DGSD per la garanzia dei depositi e BRRD per la risoluzione delle crisi bancarie, pari a 58,6 mln di euro, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”.
- La voce **“canone DTA”** accoglie gli oneri relativi al canone sulle DTA trasformabili in credito di imposta previsto dall’art. 11 del DL n. 59 del 3 maggio 2016 convertito in Legge n. 119 del 30 giugno 2016, contabilizzati in bilancio nella voce 190b “altre spese amministrative”, pari a 31,5 mln di euro.
- La voce **“risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali”** accoglie il saldo della voce di bilancio 260 “risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali.
- La voce **“utili (perdite) da cessione di investimenti”** accoglie il saldo della voce di bilancio 280 “utili (perdite) da cessione di investimenti”.

- La voce “**imposte sul reddito di periodo**” accoglie il saldo della voce 300 “imposte sul reddito di periodo dell’operatività corrente”.

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito riportiamo i criteri di riconduzione adottati per la predisposizione degli schemi riclassificati di stato patrimoniale:

- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche centrali**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche centrali della voce di bilancio 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti banche**” ricomprende la quota relativa ai rapporti con banche delle voci di bilancio 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**finanziamenti clientela**” ricomprende la quota relativa ai finanziamenti con clientela delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**attività in titoli**” ricomprende la quota relativa ai titoli delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”, 30 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, 40 “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**derivati**” ricomprende la quota relativa ai derivati delle voci di bilancio 20 “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico” e 50 “derivati di copertura”;
- la voce dell’attivo “**partecipazioni**” ricomprende la voce di bilancio 70 “partecipazioni” e la quota relativa alle partecipazioni della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**attività materiali e immateriali**” ricomprende le voci di bilancio 90 “attività materiali”, 100 “attività immateriali” e gli importi relativi alle attività materiali e attività immateriali della voce di bilancio 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”;
- la voce dell’attivo “**altre attività**” ricomprende le voci di bilancio 60 “adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 130 “altre attività” e gli importi della voce 120 “attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” non ricondotti nelle voci precedenti;

- la voce del passivo “**debiti verso clientela**” ricomprende la voce di bilancio 10b “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso clientela” e la componente relativa a titoli clientela della voce di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”;
- la voce del passivo “**titoli emessi**” ricomprende le voci di bilancio 10c “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione”, da cui è stata scorporata la componente relativa a titoli clientela, e 30 “passività finanziarie designate al *fair value*”;
- la voce del passivo “**debiti verso banche centrali**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche centrali;
- la voce del passivo “**debiti verso banche**” ricomprende la quota della voce di bilancio 10a “passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - debiti verso banche” relativa a rapporti con banche (escluse le banche centrali);
- la voce del passivo “**passività finanziarie di negoziazione per cassa**” ricomprende la quota della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione” depurata dagli importi relativi a derivati di negoziazione;
- la voce del passivo “**derivati**” ricomprende la voce di bilancio 40 “derivati di copertura” e la quota relativa ai derivati della voce di bilancio 20 “passività finanziarie di negoziazione”;
- la voce del passivo “**fondi a destinazione specifica**” ricomprende le voci di bilancio 90 “trattamento di fine rapporto del personale” e 100 “fondi per rischi e oneri”;
- la voce del passivo “**altre passività**” ricomprende le voci di bilancio 50 “adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 70 “passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 80 “altre passività”;
- la voce del passivo “**patrimonio netto di Gruppo**” ricomprende le voci di bilancio 120 “riserve da valutazione”, 130 “azioni rimborsabili”, 150 “riserve”, 170 “capitale”, 180 “azioni proprie” e 200 “utile (perdita) di periodo”.

VALORI ECONOMICI e PATRIMONIALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (mln di euro)	30 06 2023	30 06 2022**	Var.
Margine di interesse	1.082,8	658,5	64,4%
Commissioni nette	670,0	728,9	-8,1%
Altri ricavi della gestione finanziaria	100,3	141,4	-29,1%
Altri proventi e oneri di gestione	(1,9)	23,9	n.s.
Totale Ricavi	1.851,2	1.552,8	19,2%
Oneri operativi	(913,8)	(1.074,4)	-14,9%
Costo del credito clientela	(204,9)	(224,9)	-8,9%
Altre rettifiche di valore	1,6	1,7	-5,9%
Risultato operativo netto	734,1	255,2	n.s.
Componenti non operative	(118,8)	(211,1)	-43,7%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	619,0	53,1	n.s.
UTILE (PERDITA) PER AZIONE (euro)	30 06 2023	30 06 2022***	Var.
Utile (Perdita) base per azione (basic EPS)	0,491	5,295	-90,7%
Utile (Perdita) diluito per azione (diluted EPS)	0,491	5,295	-90,7%
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (mln di euro)	30 06 2023	31 12 2022	Var.
Totale Attivo *	120.801,1	120.235,3	0,5%
Finanziamenti clientela	76.056,0	76.265,3	-0,3%
Raccolta Diretta	84.142,3	81.997,6	2,6%
Raccolta Indiretta	94.704,3	92.420,7	2,5%
di cui Risparmio Gestito	56.867,1	57.733,6	-1,5%
di cui Risparmio Amministrato	37.837,1	34.687,1	9,1%
Patrimonio netto di Gruppo *	8.499,5	7.860,1	8,1%
STRUTTURA OPERATIVA	30 06 2023	31 12 2022	Var.
Numero Dipendenti - dato puntuale	16.843	17.020	(177)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	1.362	1.362	n.s.

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

** I valori economici al 30 giugno 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, oltre che per la suddetta applicazione retrospettiva dei principi contabili delle collegate assicurative, anche per tener conto (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi e (ii) dell'introduzione della riclassifica ad "altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico.

*** L'utile per azione base e diluito al 30 giugno 2022 è stato riesposto, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, oltre che per la suddetta applicazione retrospettiva dei principi contabili delle collegate assicurative, anche per tener conto dell'operazione di raggruppamento delle azioni ordinarie della Capogruppo nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n.100 azioni ordinarie possedute, avvenuto in data 26 settembre 2022 in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria dei Soci della Capogruppo tenutasi in data 15 settembre 2022.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE			
GRUPPO MONTEPASCHI			
INDICATORI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATA (%)	30 06 2023	31 12 2022	Var.
Cost/Income ratio **	49,4	67,6	-18,2
R.O.E. (su patrimonio medio) *	15,1	(2,5)	17,6
Return on Assets (RoA) ratio	1,0	(0,1)	1,1
ROTE (Return on tangible equity) *	15,4	(2,6)	18,0
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30 06 2023	31 12 2022	Var.
Net NPE ratio	2,1	2,2	-0,1
Gross NPL ratio	3,5	3,6	-0,1
Tasso di variazione dei finanziamenti deteriorati	(3,4)	(19,6)	16,2
Finanziamenti clientela in sofferenza / Finanziamenti clientela	0,6	0,6	n.s.
Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato	13,6	14,9	-1,3
Coverage finanziamenti clientela deteriorati	51,5	48,1	3,4
Coverage finanziamenti clientela in sofferenza	66,8	65,1	1,7
Provisioning	0,54	0,55	-0,01
Texas ratio *	32,0	35,5	-3,5

* I valori al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

** I valori economici al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e fitti attivi e (ii) dell'introduzione della riclassifica ad "altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico.

Cost/Income ratio: rapporto tra gli oneri operativi (spese amministrative e rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) e totale ricavi (per la composizione dell'aggregato cfr. schema del conto economico riclassificato).

Return On Equity (ROE): rapporto tra il Risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il patrimonio netto di Gruppo (comprensivo dell'utile e delle riserve da valutazione) di fine periodo e quello di fine anno precedente.

Return On Asset (ROA): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" ed il totale attivo di fine periodo.

Return On Tangible Equity (ROTE): rapporto tra il risultato netto di periodo "annualizzato" e la media tra il patrimonio netto tangibile¹⁰ di fine esercizio e quello di fine periodo.

Gross NPL Ratio: incidenza lorda dei crediti deteriorati calcolata sulla base degli orientamenti EBA¹¹ come rapporto tra i finanziamenti clientela e banche¹² deteriorati lordi, al netto delle attività in via di dismissione, e il totale finanziamenti clientela e banche³ lordi, al netto delle attività in via di dismissione.

Tasso di variazione dei finanziamenti clientela deteriorati: rappresenta il tasso di crescita dei finanziamenti clientela lordi non performing basato sulla differenza con lo stock di fine anno precedente.

Coverage finanziamenti clientela deteriorati e coverage finanziamenti clientela in sofferenza: il coverage ratio sui finanziamenti clientela deteriorati e sui finanziamenti clientela in sofferenza è calcolato come rapporto tra i relativi fondi rettificativi e le corrispondenti esposizioni lorde.

Provisioning: rapporto tra il costo del credito clientela annualizzato e la somma dei finanziamenti clientela e del valore dei titoli rivenienti da operazioni di cessione/cartolarizzazione di crediti non performing.

Texas Ratio: rapporto tra i finanziamenti clientela deteriorati lordi e la somma, al denominatore, dei relativi fondi rettificativi e del patrimonio netto tangibile.

¹⁰ Patrimonio netto contabile del Gruppo comprensivo del risultato di periodo, depurato dell'avviamento e delle altre attività immateriali.

¹¹ EBA GL/2018/10.

¹² I Finanziamenti banche includono i conti correnti e i depositi a vista presso banche e banche centrali classificati nella voce "Cassa" dell'attivo patrimoniale.

INDICATORI REGOLAMENTARI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
RATIO PATRIMONIALI (%)	30 06 2023	31 12 2022	Var.
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - phase in	15,9	16,6	-0,7
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio - fully loaded	15,9	15,6	0,3
Total Capital ratio - phase in	19,4	20,5	-1,1
Total Capital ratio - fully loaded	19,4	19,5	-0,1
INDICE DI LEVA FINANZIARIA (%)	30 06 2023	31 12 2022	Var.
Indice di leva finanziaria - transitional definition	6,2	5,8	0,4
Indice di leva finanziaria - fully phased	6,2	5,4	0,8
RATIO DI LIQUIDITA' (%)	30 06 2023	31 12 2022	Var.
LCR	180,5	192,3	-11,8
NSFR	133,7	134,1	-0,4
Encumbered asset ratio	30,7	31,9	-1,2
Loan to deposit ratio	90,4	93,0	-2,6
Counterbalancing capacity a pronti (mld di euro)	26,2	25,5	0,7

Nella determinazione dei *ratios* patrimoniali la versione “**phase-in**” (o “*transitional*”) rappresenta l’applicazione delle regole di calcolo secondo il quadro normativo in vigore alla data di riferimento, mentre la versione “**fully loaded**” incorpora nel calcolo le regole come previste a regime.

Common equity Tier 1 (CET1) ratio: rapporto tra capitale di qualità primaria¹³ e RWA (*Risk Weighted Asset*)¹⁴ complessive.

Total Capital ratio: rapporto tra Fondi Propri e le RWA complessive.

Indice di leva finanziaria: indicatore dato dal rapporto tra Tier 1¹⁵ e totale attivo introdotto dalla normativa di Basilea con l’obiettivo di contenere l’incremento di leva finanziaria nel settore bancario e rafforzare i requisiti basati sul rischio tramite una diversa misura basata su aggregati di Bilancio.

Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di liquidità di breve termine corrispondente al rapporto tra l’ammontare degli *High Quality Liquidity Asset* (attività liquide di elevata qualità) e il totale dei deflussi di cassa netti nei 30 giorni di calendario successivi alla data di riferimento.

Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di liquidità strutturale a 12 mesi e corrisponde al rapporto tra l’ammontare disponibile di provvista stabile e l’ammontare obbligatorio di provvista stabile.

Encumbered asset ratio: rapporto tra il Valore contabile di attività e garanzie vincolate e il Totale di attività e garanzie (XVII, sezione 1.6, punto 9, del Regolamento UE 2015/79).

Loan to deposit ratio: rapporto tra Finanziamenti clientela netti e la Raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli emessi).

Counterbalancing capacity a pronti: sommatoria di poste certe e libere da qualsiasi impegno utilizzabili dal Gruppo per far fronte al proprio fabbisogno di liquidità, costituite da attivi finanziari e commerciali *eligible* ai fini delle operazioni di rifinanziamento con BCE e da attivi conferiti in MIC (mercato interbancario collateralizzato) e non utilizzati, cui viene prudenzialmente applicato lo scarto di garanzia (*haircut*) pubblicato giornalmente dalla BCE.

¹³ Definito dall’art. 4 del regolamento UE/2013/575 (*Capital Requirements Regulation, CRR*). È costituito dagli elementi e strumenti di capitale computabili, al netto delle rettifiche e detrazioni previste.

¹⁴ Attività ponderate per il rischio: è il risultato dell’applicazione di determinati coefficienti di ponderazione (*risk weight*) alle esposizioni determinate secondo le regole di Vigilanza.

¹⁵ Somma del capitale primario di classe 1 (CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 dell’ente (AT1), come definito dall’art. 25 del regolamento (UE) n. 575/2013.

Conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali				
GRUPPO MONTEPASCHI	30 06 2023	30 06 2022*	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.082,8	658,5	424,3	64,4%
Commissioni nette	670,0	728,9	(59,0)	-8,1%
Margine intermediazione primario	1.752,8	1.387,5	365,3	26,3%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	53,1	51,2	1,9	3,7%
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	47,1	82,4	(35,3)	-42,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	0,1	7,8	(7,7)	-98,7%
Altri proventi/oneri di gestione	(1,9)	23,9	(25,8)	n.s.
Totale Ricavi	1.851,2	1.552,8	298,4	19,2%
Spese amministrative:	(827,3)	(980,5)	153,2	-15,6%
a) spese per il personale	(574,4)	(712,6)	138,3	-19,4%
b) altre spese amministrative	(252,9)	(267,9)	14,9	-5,6%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(86,5)	(93,9)	7,4	-7,9%
Oneri Operativi	(913,8)	(1.074,4)	160,6	-14,9%
Risultato Operativo Lordo	937,4	478,4	459,0	95,9%
Costo del credito clientela	(204,9)	(224,9)	20,0	-8,9%
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	1,6	1,7	(0,1)	-5,9%
Risultato operativo netto	734,1	255,2	478,9	n.s.
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,4)	(79,1)	76,7	-97,0%
Altri utili (perdite) da partecipazioni	(1,3)	1,2	(2,5)	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	3,6	(3,1)	6,6	n.s.
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(58,6)	(88,7)	30,1	-33,9%
Canone DTA	(31,5)	(31,4)	(0,0)	0,1%
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(28,8)	(10,8)	(18,0)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,2	0,8	(0,6)	-75,0%
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	615,3	44,1	571,2	n.s.
Imposte sul reddito di periodo	3,6	8,9	(5,3)	-59,6%
Utile (Perdita) al netto delle imposte	618,9	53,0	565,9	n.s.
Utile (Perdita) di periodo	618,9	53,0	565,9	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	(0,1)	-	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	619,0	53,1	565,9	n.s.

* I valori economici al 30 giugno 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e Fitti Attivi e (ii) dell'introduzione della riclassifica ad "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico e (iii) dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

Evoluzione trimestrale conto economico consolidato riclassificato con criteri gestionali

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2023		Esercizio 2022 *			
	2°Q 2023	1°Q 2023	4°Q 2022	3°Q 2022	2°Q 2022	1°Q 2022
Margine di interesse	578,3	504,5	498,4	378,7	336,3	322,2
Commissioni nette	338,3	331,7	309,0	326,7	359,5	369,5
Margine intermediazione primario	916,6	836,2	807,4	705,4	695,8	691,7
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	34,4	18,7	30,2	30,2	24,0	27,2
Risultato netto della negoziazione, delle valutazioni al fair value di attività/passività e degli utili da cessioni/riacquisti	22,0	25,1	0,4	(8,6)	6,9	75,6
Risultato netto dell'attività di copertura	(0,5)	0,6	(2,4)	0,8	3,2	4,6
Altri proventi/oneri di gestione	(0,2)	(1,7)	3,3	0,3	23,7	0,2
Totale Ricavi	972,3	878,9	838,9	728,1	753,6	799,2
Spese amministrative:	(406,2)	(421,1)	(459,9)	(480,3)	(488,8)	(491,7)
a) spese per il personale	(286,7)	(287,6)	(326,9)	(354,0)	(356,8)	(355,9)
b) altre spese amministrative	(119,5)	(133,5)	(132,9)	(126,3)	(132,0)	(135,8)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(43,0)	(43,5)	(46,5)	(47,1)	(46,6)	(47,3)
Oneri Operativi	(449,2)	(464,6)	(506,4)	(527,4)	(535,4)	(539,0)
Risultato Operativo Lordo	523,1	414,3	332,6	200,7	218,2	260,2
Costo del credito clientela	(97,7)	(107,2)	(96,9)	(95,1)	(113,7)	(111,3)
Rettifiche di valore deterioramento titoli e finanziamenti banche	0,1	1,5	(2,5)	(0,3)	2,1	(0,4)
Risultato operativo netto	425,5	308,6	233,1	105,3	106,6	148,5
Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	4,1	(6,5)	(40,7)	121,8	(50,1)	(29,0)
Altri utili (perdite) da partecipazioni	0,3	(1,6)	-	2,5	(0,7)	1,9
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	9,7	(6,2)	(2,9)	(925,4)	(2,9)	(0,2)
Rischi e oneri connessi a SRF, DGS e schemi similari	(0,2)	(58,4)	(7,5)	(83,5)	-	(88,7)
Canone DTA	(15,7)	(15,7)	(15,8)	(15,7)	(15,7)	(15,8)
Risultato della valutazione al fair value di attività materiali e immateriali	(28,9)	0,1	(20,3)	-	(10,8)	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,2	-	-	-	0,9	(0,1)
Utile (Perdita) di periodo al lordo delle imposte	395,0	220,3	145,9	(795,1)	27,4	16,8
Imposte sul reddito di periodo	(11,8)	15,4	10,1	407,6	3,0	5,9
Utile (Perdita) al netto delle imposte	383,2	235,7	156,0	(387,5)	30,4	22,7
Utile (Perdita) di periodo	383,2	235,7	156,0	(387,5)	30,4	22,7
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,1)	-	-	-	(0,1)	-
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	383,3	235,7	156,0	(387,5)	30,5	22,7

* I valori economici relativi ai trimestri 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato alle rispettive date di riferimento, a seguito (i) della cessata applicazione delle riclassifiche su PPA e Fitti Attivi, (ii) dell'introduzione a partire da dicembre 2022 della riclassifica ad "Altri accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" dei rimborsi di interessi e commissioni a clientela riferiti ad anni passati e per i quali erano stati effettuati stanziamenti a fondo rischi e oneri in contropartita delle suddette voci di conto economico e (iii) dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato				
Attività	30 06 2023	31 12 2022*	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	11.769,1	12.538,6	(769,5)	-6,1%
Finanziamenti banche centrali	544,1	628,1	(84,0)	-13,4%
Finanziamenti banche	2.237,9	1.950,1	287,8	14,8%
Finanziamenti clientela	76.056,0	76.265,3	(209,3)	-0,3%
Attività in titoli	19.589,7	18.393,6	1.196,1	6,5%
Derivati	3.023,6	3.413,6	(390,0)	-11,4%
Partecipazioni	677,3	750,7	(73,4)	-9,8%
Attività materiali e immateriali	2.495,8	2.604,0	(108,2)	-4,2%
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>-</i>	<i>0,0%</i>
Attività fiscali	2.065,6	2.216,4	(150,8)	-6,8%
Altre attività	2.342,0	1.474,9	867,1	58,8%
Totale dell'Attivo	120.801,1	120.235,3	565,8	0,5%

Passività	30 06 2023	31 12 2022*	Variazioni	
			ass.	%
Raccolta diretta	84.142,3	81.997,6	2.144,7	2,6%
a) Debiti verso Clientela	74.726,7	73.356,8	1.369,9	1,9%
b) Titoli emessi	9.415,6	8.640,8	774,8	9,0%
Debiti verso Banche centrali	15.283,4	19.176,9	(3.893,5)	-20,3%
Debiti verso Banche	1.897,7	2.205,9	(308,2)	-14,0%
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	2.859,9	2.567,2	292,7	11,4%
Derivati	1.554,5	1.722,9	(168,4)	-9,8%
Fondi a destinazione specifica	1.523,3	1.585,7	(62,4)	-3,9%
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	67,7	70,2	(2,5)	-3,6%
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	148,6	142,5	6,1	4,3%
c) Fondi di quiescenza	3,7	26,6	(22,9)	-86,1%
d) Altri fondi	1.303,3	1.346,4	(43,1)	-3,2%
Passività fiscali	7,0	6,6	0,4	6,1%
Altre passività	5.032,7	3.111,5	1.921,2	61,7%
Patrimonio netto di Gruppo	8.499,5	7.860,1	639,4	8,1%
a) Riserve da valutazione	(18,4)	(30,6)	12,2	-39,8%
d) Riserve	445,4	615,5	(170,1)	-27,6%
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	-	0,0%
h) Utile (Perdita) di periodo	619,0	(178,4)	797,4	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	0,8	0,9	(0,1)	-11,1%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	120.801,1	120.235,3	565,8	0,5%

* I valori patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato - Evoluzione Trimestrale						
Attività	30/06/23	31/03/23	31/12/22*	30/09/22*	30/06/22*	31/03/22*
Cassa e disponibilità liquide	11.769,1	14.512,4	12.538,6	16.540,4	1.518,8	1.791,0
Finanziamenti banche centrali	544,1	656,4	628,1	4.426,4	17.626,5	15.392,8
Finanziamenti banche	2.237,9	2.125,8	1.950,1	2.715,5	1.432,1	2.424,9
Finanziamenti clientela	76.056,0	77.755,6	76.265,3	77.939,1	78.621,7	79.259,7
Attività in titoli	19.589,7	18.652,3	18.393,6	19.794,3	22.312,7	23.382,2
Derivati	3.023,6	3.215,9	3.413,6	3.521,3	3.029,2	2.352,6
Partecipazioni	677,3	772,0	750,7	691,9	693,5	953,7
Attività materiali e immateriali	2.495,8	2.567,1	2.604,0	2.639,5	2.666,1	2.718,5
<i>di cui: avviamento</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>	<i>7,9</i>
Attività fiscali	2.065,6	2.219,7	2.216,4	2.205,7	1.769,3	1.798,0
Altre attività	2.342,0	1.808,8	1.474,9	1.317,1	1.645,0	1.904,2
Totale dell'Attivo	120.801,1	124.286,0	120.235,3	131.791,2	131.314,9	131.977,6
Passività	30/06/23	31/03/23	31/12/22*	30/09/22*	30/06/22*	31/03/22*
Raccolta diretta	84.142,3	84.067,0	81.997,6	83.805,1	84.305,1	84.428,2
a) Debiti verso Clientela	74.726,7	74.708,3	73.356,8	75.164,3	74.940,9	74.992,2
b) Titoli emessi	9.415,6	9.358,7	8.640,8	8.640,8	9.364,2	9.436,0
Debiti verso Banche centrali	15.283,4	19.317,2	19.176,9	28.931,7	28.947,6	29.081,1
Debiti verso Banche	1.897,7	1.884,6	2.205,9	2.589,8	1.694,6	1.763,6
Passività finanziarie di negoziazione per cassa	2.859,9	3.276,3	2.567,2	2.362,2	2.658,7	3.174,4
Derivati	1.554,5	1.608,7	1.722,9	1.777,2	1.727,5	2.081,9
Fondi a destinazione specifica	1.523,3	1.554,2	1.585,7	2.582,4	1.822,2	1.820,6
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	67,7	69,9	70,2	136,9	142,5	157,8
b) Fondo impegni e garanzie rilasciate	148,6	152,8	142,5	148,5	148,8	147,8
c) Fondi di quiescenza	3,7	3,8	26,6	24,2	24,9	29,0
d) Altri fondi	1.303,3	1.327,7	1.346,4	2.272,8	1.506,0	1.486,0
Passività fiscali	7,0	6,9	6,6	6,9	6,0	6,5
Altre passività	5.032,7	4.441,3	3.111,5	4.430,8	4.378,1	3.645,4
Patrimonio del Gruppo	8.499,5	8.128,9	7.860,1	5.303,8	5.773,7	5.974,6
a) Riserve da valutazione	(18,4)	7,2	(30,6)	(59,6)	27,0	172,8
d) Riserve	445,4	432,5	615,5	743,7	(3.501,4)	(3.415,8)
f) Capitale	7.453,5	7.453,5	7.453,5	4.954,1	9.195,0	9.195,0
h) Utile (Perdita) di periodo	619,0	235,7	(178,4)	(334,4)	53,1	22,7
Patrimonio di pertinenza terzi	0,8	0,9	0,9	1,3	1,4	1,3
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	120.801,1	124.286,0	120.235,3	131.791,2	131.314,9	131.977,6

* I valori patrimoniali relativi al 2022 sono stati riesposti, rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, a seguito dell'applicazione retrospettiva del nuovo principio IFRS 17 "Contratti assicurativi" e del principio IFRS 9 "Strumenti finanziari" da parte delle società collegate assicurative.

The information contained herein provides a summary of the Group's 2023 half-year financial statements and is not complete. Complete 2023 half-year financial statements, which are subject to audit, will be available on the Company's website at www.gruppomps.it.

This press release and the information contained herein do not contain or constitute (and are not intended to constitute) an offer of securities for sale, or solicitation of an offer to purchase or subscribe securities, nor shall it or any part of it form the basis of or be relied upon in connection with or act as any inducement or recommendation to enter into any contract or commitment or investment decision whatsoever. Neither this press release nor any part of it nor the fact of its distribution may form the basis of, or be relied upon in connection with, any contract or investment decision in relation thereto. Any recipient is therefore responsible for his own independent investigations and assessments regarding the risks, benefits, adequacy and suitability of any operation carried out after the date of this document.

Any securities referred to herein have not been registered and will not be registered in the United States under the U.S. Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act") or under the securities laws of any state or other jurisdiction of the United States or in United Kingdom, Australia, Canada or Japan or any other jurisdiction where such an offer or solicitation would be unlawful (the "Other Countries"). No securities may be offered or sold in the United States unless such securities are registered under the Securities Act, or an exemption from the registration requirements of the Securities Act is available. The Company does not intend to register or conduct any public offer of securities in the United States or in Other Countries. This document does not constitute or form a part of any offer or solicitation to purchase or subscribe for securities in the United States or in Other Countries.